

Formazione di Operatori Socio Sanitari Partiti i corsi presso l'APRO di Alba, in partenza a inizio 2017 quelli presso l'ENAIP di Cuneo e il CFP Cebano Monregalese

Sono partiti in questi giorni, presso l'APRO di Alba, i primi corsi finanziati dalla Fondazione CRC nell'ambito del progetto dedicato alla formazione di nuovi Operatori Socio Sanitari (OSS).

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con le Agenzie di formazione professionale accreditate presso la Regione Piemonte: APRO ad Alba, Enaip a Cuneo e CFP Cebano Monregalese a Ceva. Alla realizzazione del progetto contribuisce la Fondazione CRC con 240 mila euro, somma a cui si aggiunge un cofinanziamento garantito dalle tre agenzie e da enti privati per un totale di quasi 70 mila euro.

I corsi, della durata di 1000 ore (545 in aula e oltre 440 di stage), prevedono la frequenza obbligatoria e un esame finale per l'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario e si articoleranno nelle seguenti aree tematiche: Area psicologico sociale, area socio culturale istituzionale e legislativa, area igienico sanitaria, area tecnico operativa.

Il sostegno garantito dalla Fondazione CRC permette alle agenzie di avviare questo progetto formativo che coinvolge tutta la provincia. L'obiettivo è soddisfare la pressante richiesta di personale qualificato espressa dalle strutture socio sanitarie, dando così la possibilità a persone disoccupate di costruirsi un futuro lavorativo certo.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2017 prenderanno avvio i corsi sui territori di Cuneo e Ceva.

“L'Operatore socio sanitario è oggi una figura necessaria per garantire l'assistenza di base a domicilio e nelle strutture ospedaliere, l'apertura delle strutture residenziali, dei centri diurni, in un Paese in cui l'invecchiamento della popolazione è il più alto d'Europa” commenta Giandomenico Genta, Presidente della Fondazione CRC. *“Con questo progetto, inserito nel Piano operativo 2017, la Fondazione finanzia percorsi che formeranno queste figure professionali fortemente richieste sull'intero territorio provinciale e garantiranno nuove opportunità lavorative a persone che hanno perso il lavoro o che sono alla ricerca della prima occupazione”.*